



“TEMPO DI PROVA TEMPO DI SCELTA” Esercizi spirituali adulti di azione cattolica

Domenica 14 giugno 2020
Incontro della sera ore 21.00
Testi per la preghiera

Dolce è la sera, se mi stai vicino come il mattino, quando Ti incontrai.
Io Ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

E canterò fino a quando Signore nella tua casa tornerò con Te.
Voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che ho potuto dare
nulla mi manca quando in Te confido povero è solo chi non sa più amare.

E canterò fino a quando, mio Signore, nella tua casa io sarò con Te:
voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel mondo domani nascerà!

SALMO 90 *La protezione divina*

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido".

*Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.*

Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

*Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra, ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi e vedrai la ricompensa dei malvagi!*

"Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!". Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

*Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.*

"Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza".

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-55)

39 In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. 40 Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. 41 Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo 42 ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43 A che cosa devo

che la madre del mio Signore venga da me? 44 Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. 45 E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

46 Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore 47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. 49 Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; 50 di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; 52 ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; 53 ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. 54 Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, 55 come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Tempo di condivisione nella fede

Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede.

Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te.

Risuona così il tuo appello urgente: "Convertitevi", «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12).

Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta.

Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio:

il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa,

di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è.

È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri.

(Francesco, meditazione preghiera in tempo di epidemia 27-3-20)

Ascolto: CANTICO DI SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

*perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,*

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo. **Amen.**

Padre Nostro

LA DANZA DI MARIA

L'alba che sale dal cielo colora di strano i muri bianchi di Nazareth.

Parte un bagliore dal cielo, un raggio divino, entrando in casa parla a Maria.

Io sono un angelo, non devi aver paura: mi manda il tuo Signore Dio.

Maria, danzando tu hai detto sì. E la tua danza ci salvò.
Concepirai un figlio, lo chiamerai Gesù. Sarà il re di tutti i re.
Com'è possibile? Io non conosco uomo, sarà Giuseppe il mio sposo.
Il Santo Spirito su te discenderà, perché tu sei la prescelta.
Io sono del Signore, io sono la sua serva, sia fatta la sua volontà.
E mentre tu danzavi, per così grande Amore, nel ventre tuo nasceva un fiore. (2v)